



# **Relazione sull'attività svolta nel 2022 dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro**

**Analisi territoriale per la Liguria**

**Elaborazioni e grafici a cura di**

**Marco De Silva**

**Responsabile Ufficio Economico CGIL Genova e Liguria**

# Sinossi del Rapporto INL 2022 per la Liguria (1/2)

Sono stati pubblicati i dati definitivi per la Liguria dell'attività ispettiva della Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro dell'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) riferiti all'anno 2022, che con il progressivo affievolirsi dell'impatto e delle ricadute della pandemia che ha pesantemente segnato l'attività ispettiva nel biennio 2020-2021, riscontra un nuovo decremento del numero totale degli accessi (ispezioni + verifiche e accertamenti) in calo dai 3.010 del 2021 ai 2.169 con un calo di 841 unità pari al -27,9%.

Gli accertamenti sono stati 368 (820 nel 2021/-55,1%), di cui 94 (il 25,5%, in calo dal 70% del 2021) verifiche dei protocolli di contrasto alla pandemia Covid-19 concentrati soprattutto nelle Costruzioni (60) e nell'Alloggio-Ristorazione (13); da segnalare che ben 144 verifiche amministrative contabili (il 39,1%) sono state effettuate sui Patronati e su beneficiari di fondi comunitari.

Quindi al netto delle verifiche dei protocolli di contrasto al contagio COVID, gli accertamenti sono stati 274 contro i 248 del 2021 (+10,5%) ed i 230 del 2020 (+19,1%).

Le ispezioni sono state 1.801 (-389 sul 2021 pari al -17,8%) di cui il 71,1% (1.280) in materia di lavoro e legislazione sociale e per il 28,9% (521) in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il settore con il maggior numero di ispezioni è quello delle Costruzioni con 941 (52,2%) seguito dal Terziario con 735 visite (40,8%) e, molto distanziata, l'Industria con 66 (3,7%) e l'Agricoltura con 59 (3,3%). Delle 1.280 ispezioni in materia di legislazione sociale e di lavoro sono state distribuite per il 50,6% (648) nel Terziario, per il 41,9% nelle Costruzioni (536) e per il restante 7,5% tra Industria (58 ispezioni) ed Agricoltura (38). Le 521 ispezioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ben 405 (77,7% del totale) è concentrato nelle Costruzioni, 87 nel Terziario, 21 in Agricoltura e solo 8 nell'Industria.

Le ispezioni irregolari sono state 1.104 (in aumento dalle 1.073 del 2021 pari al +2,9%) ed il tasso di irregolarità è aumentato dal 67,8% al 71,73% (+3,9 punti percentuali); inoltre le ispezioni regolari (435) sono in calo del 14,5% per via di 74 ispezioni regolari in meno (erano 509 nel 2021). Il numero di ispezioni non definite (262 pari al 14,5%) è in forte calo rispetto all'anno precedente quando furono 608 con un'incidenza sul totale delle ispezioni del 27,8%. Le percentuali di irregolarità spaziano tra il 55,8% dell'Agricoltura (era il 47,8% nel 2021), il 69,7% dell'Industria (dal 48,5%), il 69,8% delle Costruzioni (in calo dal 74,4% del 2021) fino al 75,1% nel terziario (66,6%).

Analizzando i codici ATECO delle attività produttive si riscontra il 100% di irregolarità nel settore K (attività finanziarie e assicurative) con 3 ispezioni irregolari su tre effettuate ed il settore D (Fornitura energia elettrica, gas) nell'unica ispezione definita del settore, mentre il numero maggiore di ispezioni irregolari lo troviamo nelle Costruzioni con 506 su 725 (69,8% di irregolarità), 191 ispezioni irregolari su 259 nel settore I (Alloggio-Ristorazione) con un tasso di 73,8%, 106 su 144 nel settore G (Commercio) ed un tasso di irregolarità del 73,6%; nelle Attività Manifatturiere (Settore Ateco C) le ispezioni irregolari sono calate dalle 59 del 2021 alle 44 del 2022 ma quelle irregolari sono scese da 64 a 16 ragion per cui il tasso di irregolarità è schizzato dal 48% al 73,3%.

# Sinossi del Rapporto INL 2022 per la Liguria (2/2)

- La Liguria ha, come visto in precedenza, l'incidenza dell'irregolarità nelle ispezioni più alta sia di tutte le regioni del Nord, sia della media nazionale; le altre regioni del Nord-Ovest vedono il Piemonte con il 59,6%, la Valle d'Aosta con il 63,6% e la Lombardia con il 67,4%, mentre la Liguria purtroppo svetta col 71,7%
- Da segnalare che pur con numero di ispezioni inferiore all'anno precedente, nel 2022 il numero dei lavoratori tutelati è passato dagli 807 del 2021 ai 1.680 del 2022 con un incremento del +108%.
- La Liguria però ha un'incidenza delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro rispetto ai lavoratori cui si riferiscono le violazioni del 44,9%; si tratta di 755 violazioni (su 521 aziende ispezionate) di cui 569 nelle Costruzioni (tre su quattro), 153 nel Terziario, 26 in Agricoltura e solo 7 nell'Industria.
- 377 i lavoratori in nero contro i 234 del 2021 (+61,1%) di cui 237 nel Terziario (118 solo nell'Alloggio-Ristorazione), 113 nelle Costruzioni, 16 nell'Industria e 11 in Agricoltura; l'incidenza dei lavoratori in nero sul totale dei lavoratori tutelati nel 2022 è quindi del 22,4%
- Di questi 377 i lavoratori extracomunitari privi di permesso di soggiorno sono stati 38 di cui 25 nelle Costruzioni, 8 nell'Alloggio-Ristorazione, 4 nel Commercio ed 1 in Agricoltura.
- 427 i lavoratori tutelati in materia di orario di lavoro, 132 in materia di autotrasporto, 103 altre violazioni penali e 1.154 altre violazioni amministrative.
- Il tasso di irregolarità nell'attività di vigilanza delle Cooperative di Lavoro nel 2022 in Liguria è pari all'81% (solo Marche col 92% e Friuli V.G. con l'86% hanno percentuali più elevate) superiore di ben 10 punti alla media nazionale

**La Liguria nel 2022 con una percentuale di irregolarità pari al **71,7%** (+3,9 p.p. sul 2021) risulta sempre superiore alla media nazionale (+5,1 punti percentuali), terza percentuale più elevata d'Italia dopo quella di Marche e Molise (83%). Il numero delle ispezioni in Liguria dopo il rimbalzo del 2021 è nuovamente in calo: -389 ispezioni (-17,8%) e addirittura -55,6% sul 2019 «pre-pandemia».**

